



PIANO NAZIONALE EDILIZIA 2008/2010

Finanziamento CCM, collaborazione tecnico
amministrativa di ISPESL

Responsabile scientifico dott. Flavio Coato

OBIETTIVI: diminuzione della disomogeneità sul territorio nazionale – coordinamento fra le Istituzioni territoriali – miglioramento offerta formativa – archivio buone pratiche – sistema informativo specifico

AZIONI

1 ottimizzare la vigilanza

- **50000 cantieri** ispezionati/anno (su 250000 notifiche) **una quota (il 20%) in sinergia con dpl – inail – inps**
- **monitoraggio del territorio in ogni parte** allo scopo di **eliminare su tutto il territorio nazionale le situazioni al di sotto del “minimo etico di sicurezza”** o con gravi irregolarità per **caduta dall’alto, sprofondamento, seppellimento**
- **rafforzamento delle eccellenze locali**

2 accrescere la cultura della sicurezza

- **costruzione di un archivio buone pratiche** per operare in sicurezza, con modalità certe e sperimentate, per avviare percorsi formativi di qualità
- **formazione dei capi cantiere** come figure strategiche, **lavoratori e datori di lavoro** in collaborazione con scuole edili e comitati paritetici
- **campagne informative nazionale e locali** in collaborazioni con le altre Istituzioni

Cantieri sotto il “minimo etico di sicurezza”

- Lavori sopra i 3 metri in totale assenza di opere provvisoriale o con estese carenze di protezioni
- Lavori di scavo superiore al metro e mezzo, in trincea, o a fronte aperto ma con postazioni di lavoro a piè di scavo, senza alcun tipo di prevenzione
- Lavori su superfici “non portanti” (ad es. eternit) senza alcun tipo di protezione collettiva od individuale

CON DUE CONDIZIONI

1. *grave ed imminente pericolo di infortuni, direttamente riscontrato*
2. *la situazione non sia sanabile con interventi facili ed immediati*



APPLICAZIONE RADICALE DEGLI STRUMENTI REPRESSIVI, PRIMO FRA TUTTI IL SEQUESTRO PREVENTIVO A NORMA DEL CPP